

Il Governo ci riprova e rilancia la carta della **moneta elettronica**. A breve, molto probabilmente entro la fine dell'estate, arriverà un **decreto** congiunto del **Ministero dell'Economia con il Ministero dello Sviluppo Economico** per favorire la diffusione della **moneta elettronica** come arma contro i reati fiscali. Le misure contenute nel provvedimento mirerebbero a ridurre le commissioni per l'utilizzo delle **carte di credito**, soprattutto per i pagamenti particolarmente bassi tradizionalmente affidati al **contante**, e ad incentivarne la diffusione negli **esercizi commerciali**.

La volontà di spingere l'acceleratore sui **pagamenti elettronici** era stata annunciata agli stessi **Commercianti** dal **Ministro dello Sviluppo Economico**, che di fronte alla platea di **Confesercenti** aveva parlato di misure per abbattere i costi, a beneficio soprattutto dei negozi più piccoli. Con l'obiettivo di dare un impulso alla crescita e di contrastare gli illeciti fiscali.

Uno studio dell'Istituto per la Competitività I-Com, basato su dati della Banca Centrale Europea, rivela che con un aumento di 10 milioni di Carte (incremento inferiore a quello registrato in Italia tra il 2006 ed il 2011) porterebbe ad un calo del 3,6% dell'economia sommersa e ad un recupero dell'evasione fiscale stimato in oltre 5 miliardi di Euro. Ma basterebbero 5 milioni di Carte in più per recuperare 2,6 miliardi di gettito. Anche solo un milione di Carte in più coinciderebbe in media con una crescita del Pil dello 0,65% pari as oltre 10 miliardi.

Il **Decreto**, hanno spiegato all'**Ufficio Direzione Sistema Bancario Finanziario** del **Ministero dell'Economia** farà leva su quattro principi: trasparenza sui costi, divieto di commissioni a pacchetto, correlazione delle commissioni al volume delle transazioni (con revisione periodica, che incentivi gli **Esercenti** ad aumentare i pagamenti elettronici), incentivi ai micro pagamenti sotto i 30 Euro con commissioni più basse.